

## Castellammare

# Da Lampedusa la Croce degli immigrati

Una croce simbolo di dolore, rinascita, desiderio di andare avanti. Papa Francesco l'ha detto il 9 aprile «Portatela ovunque» e loro, i volontari dell'associazione comunità Tabor, guidati da don Fabio di Martino hanno deciso di farla sbarcare nella diocesi sorrentino-stabiese. La croce di Lampedusa (costruita dal falegname siciliano Franco Tuccio con i resti di un barcone di immigrati naufragati) da oggi sarà in tour nel territorio stabiese. Quattro le chiese che la ospiteranno a cominciare da stasera alle 19 nel santuario del Sacro cuore nel quartiere di Scanzano, poi il 15 alle 19 nella parrocchia del Carmine, il 16 nell'antica cattedrale Santissima Annunziata di Vico Equense, il 17 nella parrocchia della Starza alle 20 ed infine il 19 arrivando dal mare all'evento organizzato sul porto stabiese del «Chi ama



chiama - alla presenza anche dell'arcivescovo monsignor Francesco Alfano. Dopo la benedizione del Santo Padre il viaggio della Croce lungo tutta l'Italia. Una staffetta spirituale come itinerario di preghiera e pellegrinaggio, come precisano anche i volontari della comunità Tabor che sono andati a Milano a prendere il simbolo cristiano per eccellenza. L'oggetto, che nella scarna ruvidezza del legno racconta storie intrise di sangue,

sudore, disperazione - scrivono i giovani volontari - ma anche voglia di salvezza e speranza sarà il simbolo anche della serata del 19 giugno al porto di Castellammare. Fede, preghiere, canti balli e tanto altro ancora saranno i protagonisti di una festa della solidarietà e della spiritualità. La kermesse «Chi ama chiama» (con Cps, l'Unicef, l'Agesci, Emergency, l'Aliante, la guardia costiera e Stabia main port) sarà un'adorazione eucaristica aperta alla città, alla gente, ai credenti e non guidati dall'arcivescovo Alfano e con la presenza di tante personalità dello spettacolo e della fede. Fra i tanti Claudia Koll, Nawal Soufi, Osman Ahmed, i giovani del progetto Policoro e dell'azione cattolica diocesana, la cantante Fiorenza Calogero, il musicista Cat Girace, il ballerino Raffaele Cava.

**titti esposito**

